



**D.M. N. 1154 DEL
14 OTTOBRE 2021
VERSO AVA 3**

**“AUTOVALUTAZIONE,
VALUTAZIONE,
ACCREDITAMENTO
INIZIALE E PERIODICO
DELLE SEDI E DEI CORSI
DI STUDIO”**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

ART. 3 - (Accreditamento periodico delle sedi)

- Diversa graduazione degli esiti derivanti dalle visite di accreditamento periodico delle sedi e nuovi criteri per la valutazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio: per ciascun punto di attenzione viene espressa una valutazione qualitativa, declinata in punti di forza e aree di miglioramento, e articolata in fasce di valutazione: **pienamente soddisfacente; soddisfacente; parzialmente soddisfacente; non soddisfacente** (Allegato C).

ALLEGATO C – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	INDICATORI
A. STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	Valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche e strategie, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali.
B. GESTIONE DELLE RISORSE	Valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione.
C. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	Valuta i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione.
D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	Valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale.
E. QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	Valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento.

ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO

AMBITO	INDICATORI
A. STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance• Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance• Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di assicurazione della qualità• Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione• Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010
B. GESTIONE DELLE RISORSE	<ul style="list-style-type: none">• Valore e andamento degli indicatori ministeriali (Spese di personale, indebitamento, sostenibilità economico finanziaria)• Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati;• Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza)• Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale Tecnico Amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali• Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo;

ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO

AMBITO	INDICATORI
C. PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	<p>Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità</p> <ul style="list-style-type: none">• Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti• Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti• Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni studenti• Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA
D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	<p>Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso</p> <ul style="list-style-type: none">• Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire• Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno• Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata• Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")• Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;• Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).• Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.

ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO

AMBITO	INDICATORI
E. QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	<p>Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR</p> <ul style="list-style-type: none">• percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR• Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale• Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca• Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;• Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;• Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo• Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo• Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso

Anticipo dal 15 giugno al **15 aprile** del termine per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio

- Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza deve essere **approvato dagli organi di governo** con parere favorevole del NUV
- Per gli anni successivi al primo **verifica, entro il 30 novembre** dell'anno accademico antecedente a quello di attivazione, **del possesso dei requisiti della docenza di riferimento** richiesti nell'anno accademico in corso di svolgimento o del rispetto dell'eventuale piano di raggiungimento dei requisiti di docenza
- Qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da una **insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti** indicate nell'allegato D, l'accREDITAMENTO del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria **permangono per un massimo di un anno accademico**, senza la necessità di sottoscrivere i piani di raggiungimento di cui al comma 3 e incorrere nelle conseguenze ivi indicate, al fine di consentire l'adozione e l'attuazione di altre misure idonee al superamento delle carenze di docenza.

FLESSIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 8 - (Flessibilità dell'offerta formativa e corsi di laurea ad orientamento professionale)

- il numero massimo di corsi di studio accreditabili complessivamente per ciascun Ateneo non può essere superiore al **20% dell'offerta formativa già accreditata**.



CORSI DI LAUREA AD ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Art. 8 - (Flessibilità dell'offerta formativa e corsi di laurea ad orientamento professionale)

- Permane la possibilità di istituire annualmente **non più di un corso di laurea sperimentale ad orientamento professionale** nelle classi “tradizionali” (quindi non solo corsi di laurea ad orientamento professionale nelle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), in aggiunta al limite del 2% di cui all'art. 4 D.M. n. 446/2020.
 - **Aumento da 50 a 100 del limite massimo** riferito alla programmazione locale degli accessi dei corsi di laurea ad orientamento professionale
-

CORSI DI LAUREA AD ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Art. 8 - (Flessibilità dell'offerta formativa e corsi di laurea ad orientamento professionale)

- A partire dal ciclo iniziato nell'anno accademico 2021/2022 **viene incrementato dal 60% all'80% l'indicatore di valutazione periodica** relativo agli sbocchi occupazionali entro un anno dal conseguimento della laurea
- I corsi sperimentali già attivati aventi contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli delle nuove classi a orientamento professionale **sono trasformati e disattivati entro l'a.a. 2022/23.**

CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI

Art. 9 - (Banche dati di riferimento)

- Le tipologie dei corsi di studio internazionali verranno definite con specifico decreto direttoriale

REQUISITI DI DOCENZA

Allegato A - requisiti di accreditamento del corso di studio

- Gli Atenei **possono sottoscrivere piani di raggiungimento dei requisiti di docenza** per i corsi di studio accreditati entro l'a.a. 2021/2022 che non rispettano i requisiti minimi di cui al D.M. 1154/2021; tali requisiti devono essere conseguiti non oltre 2 anni successivi alla durata normale dei corsi.
- **Diminuzione del numero di docenti di riferimento** (n. 1 unità in meno) per i corsi di studio delle professioni sanitarie e per i corsi di laurea a orientamento professionale.
- Nel caso in cui **il numero di studenti superi le numerosità massime**, il numero di docenti di riferimento aumenterà in misura proporzionale al superamento di tali soglie, come accade già attualmente, ma **aumenterà in proporzione anche il numero dei professori a tempo indeterminato** (che fino ad ora rimaneva invariato).

REQUISITI DI DOCENZA

Allegato A - requisiti di accreditamento del corso di studio

- I docenti a contratto possono essere conteggiati come docenti di riferimento entro il **limite massimo di ½** della quota della docenza di riferimento **non riservata ai professori a tempo indeterminato**
- Gli eventuali docenti a contratto potranno contribuire ai requisiti di docenza **nel limite di 1/3** del totale dei docenti di riferimento.
- Ai fini delle assegnazioni annuali del FFO, **il costo standard totale** per le Università statali che utilizzano docenti a contratto **è calcolato**, a decorrere dall'anno 2022, tenendo conto del valore equivalente alla conseguente **diminuzione degli indici di costo**.
- Ai fini del rispetto dei requisiti di docenza, almeno il 50% dei docenti di riferimento **deve afferire a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del corso**.

FLESSIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA
ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE
E
PERCORSI *MINOR*

ATTIVITÀ Affini e Integrative

- In un'ottica volta a garantire maggiore flessibilità ai percorsi formativi dei Corsi di Studio, il D.M. 133/2021 è intervenuto stabilendo che, **a partire dall'a.a. 2021/22, le attività affini e integrative vengono definite in autonomia dagli Atenei** nel Regolamento didattico del Corso in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo.
- Ciò significa che **i settori scientifico-disciplinari non devono più essere riportati nella TAF** (Tabella delle Attività Formative) dell'Ordinamento didattico (RAD) ma, nella stessa Tabella, deve essere riportato solo il numero dei CFU complessivamente assegnati a tali attività affini o integrative.
- L'obiettivo è quello della flessibilità nella costruzione dell'architettura del percorso formativo al fine di assicurare “una formazione multi e interdisciplinare dello studente”.

ATTIVITÀ Affini e Integrative

La nota ministeriale del 6.4.2021

Per l'a.a. 2022/2023 si provvederà al conseguente adeguamento della sezione RAD della banca dati SUACdS.

Ai fini dell'istituzione di **nuovi corsi**, gli Atenei non dovranno più riportare nel RAD i settori scientifico disciplinari delle attività affini e integrative, dovendo solo fornire – unitamente all'indicazione del numero totale dei C.F.U. – una descrizione sintetica di tali attività [...].

Per i corsi già accreditati gli Atenei potranno procedere a eliminare i ssd riportati nell'ambito delle attività affini e integrative, sostituendoli con la descrizione sintetica di tali attività. **La modifica non sarà oggetto di approvazione ministeriale**, che si renderà invece necessaria qualora si intervenga sul numero totale di crediti di tali attività o qualora si intenda eventualmente modificare gli obiettivi formativi del Corso attraverso una modifica delle attività affini e integrative stesse.

ATTIVITÀ Affini e Integrative e l'offerta MINOR

- Un *minor* identifica ulteriori attività formative che complementano il percorso formativo dello studente attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche in uno o più domini diversi da quello *major*.
- Le attività formative devono fornire competenze e conoscenze multi/interdisciplinari e possono essere svolte attraverso lezioni frontali o altri tipi di attività per le quali è possibile determinare e riconoscere il CFU corrispondente.
- La flessibilità offerta dal DM 133 per le attività affini e integrative combinata con ½ esami extra permette di definire un percorso minor.
- In teoria e in pratica l'offerta di un minor potrebbe non richiedere un intervento di modifica di ordinamento per essere attivata.

Minor in

GREEN TECHNOLOGIES e SMART INFRASTRUCTURES

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base
Collegio di Ingegneria e delle Scienze di Base

I anno di attivazione

Offerta Minor
Scuola Politecnica
e delle Scienze di Base

Scuola Politecnica e
delle Scienze di Base

neapōlis 

Minor in Green Technologies

Il profilo culturale del *Green Technology Developer*

Il *Green Technology Developer* è una figura professionale con competenze riferite al progetto e al controllo delle trasformazioni della materia e dell'energia, in grado di intervenire qualificatamente nello sviluppo di soluzioni per un'economia industriale per la produzione di beni e l'erogazione di servizi e per la produzione, l'utilizzo e l'accumulo dell'energia improntati a criteri di **sostenibilità**, basati sull'**uso efficiente delle risorse**, sull'implementazione di protocolli di **economia circolare**, sulla **preservazione della biodiversità** e sulla **riduzione dell'inquinamento**.

Minor in Smart Infrastructures

Il profilo culturale del *Smart Infrastructure Developer*



Conoscenze

Progettazione, realizzazione ed esercizio di infrastrutture critiche (energia, trasporti, telecomunicazioni, supply chains)

Ambiti di intervento

Implementazione di soluzioni per l'efficienza, la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità delle reti, delle infrastrutture e dei servizi ad essi collegati



Strumenti

Metodologie di analisi e tecnologie abilitanti

a.a. 2021/22

GREEN TECHNOLOGIES

4 LM di contesto

4 LM di provenienza

4 insegnamenti ad hoc (ciascuno scelto da oltre il 20% degli studenti)

oltre 20 insegnamenti trasversali (già erogati)

studenti: oltre 60 con significativa prevalenza per Green Technologies

SMART INFRASTRUCTURES

5 LM di contesto

2 LM di provenienza

8 insegnamenti *ad hoc*

oltre 20 insegnamenti trasversali (già erogati)

CALENDARIO OFFERTA DIDATTICA
2023/24

PROPOSTE CdS DI NUOVA ISTITUZIONE

- **Entro l'8 settembre 2022** con la seguente documentazione:
- Scheda di progettazione, predisposta dal Dipartimento proponente;
- Ordinamento del corso;
- Regolamento del corso;
- Consultazione con le parti sociali interessate, anche sulla base delle informazioni desumibili da studi di settore, in una prospettiva non solo nazionale;
- Sostenibilità a regime di tutti i CdS incardinati nel Dipartimento;
- Parere della Commissione Paritetica (CPDS);
- Parere della Scuola di appartenenza;
- Indicazione delle aule e dei laboratori previsti per lo svolgimento delle attività didattiche del CdS.

PROPOSTE MODIFICHE DI ORDINAMENTO

- **Entro il 22 settembre 2022** con la seguente documentazione:
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) **corredata di indicatori**;
- Verbale consultazione delle parti interessate;
- Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);
- Vecchio Ordinamento/Nuovo Ordinamento;
- Vecchio Regolamento/Nuovo Regolamento;
- Verbale della Commissione di Coordinamento Didattico dove è stato discusso il cambio di Ordinamento;
- Omissis del verbale del Consiglio di Dipartimento con l'approvazione del nuovo Ordinamento e del nuovo Regolamento;
- Sintesi delle modifiche effettuate con indicazione analitica di tutte le variazioni apportate.

PROPOSTE MODIFICHE DI REGOLAMENTO

- **Entro il 27 ottobre 2022** le SMA (vale per tutti i CdS)

- **Entro il 19 gennaio 2023** la seguente documentazione:
 - Vecchio Regolamento/Nuovo Regolamento;
 - Omissis del verbale della Commissione di Coordinamento Didattico dove è stato discusso il cambio di Regolamento;
 - Omissis del verbale del Consiglio di Dipartimento con l'approvazione del nuovo Regolamento;
 - Sintesi delle modifiche effettuate con indicazione analitica di tutte le variazioni apportate.

Attivazione del percorso finalizzato al rilascio del doppio titolo e modifiche del quadro Attività «affini e integrative» (senza modificare il numero dei relativi CFU) richiedono la modifica di regolamento.